



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma [ID_VIP: 1805] gasdotto denominato “*Trans Adriatic Pipeline*” per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania

Procedimento Verifica di ottemperanza prescrizione A.5) del decreto VIA DM 0000223 dell’11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015

ID Fascicolo 3115

Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia

Elenco allegati Pareri CTVA: n. 2703 del 06.04.2018 e n. 2679 del 16.03.2018

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale prot. DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di un gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline" per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania proposto dalla Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia;

VISTA la prescrizione n. A.5), del suddetto decreto DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, che recita:

“Tenuto conto che la procedura operativa di costruzione del microtunnel ed opere ad esso connesse, pur condivisibile nei suoi aspetti generali, risulta redatta in forma qualitativa, prima di procedere a qualsiasi operazione dovrà comunque essere presentato il relativo progetto esecutivo di tutte le opere previste all'approdo che dovrà essere assoggettato a procedura di verifica di esclusione dalla VIA. Per tali opere dovrà essere realizzato uno studio dettagliato sulla consistenza spaziale e temporale della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato, con l'impiego di modelli numerici idrodinamici di scenario, finalizzato alla definizione delle modalità e delle condizioni meteo-marine e climatiche ottimali per l'esecuzione dei lavori, al fine di proteggere il più efficacemente possibile le praterie di Posidonia o Cymodocea nodosa e gli ecosistemi marini in generale. Per la costruzione degli scenari dovranno essere utilizzati dati di dettaglio sulle matrici ambientali coinvolte e pertanto dovranno essere eseguite le seguenti analisi, rilievi e monitoraggi ante-operam:

- a) *analisi dettagliata della statistica delle correnti e del regime del modo ondoso locale, con informazioni sulla circolazione su piccola scala nella zona prospiciente l'approdo costiero e nelle aree di cantiere offshore, con caratterizzazione stagionale;*
- b) *caratterizzazione morfologica, sedimentologica e stratigrafica dei fondali e definizione dei volumi movimentati considerando gli esiti dei rilievi geofisici come prescritti;*
- c) *caratterizzazione chimico-fisica dei fanghi bentonitici che saranno utilizzati;*
- d) *monitoraggio ante-operam del trasporto solido e della torbidità dell'acqua definito ed eseguito in accordo con ISPRA e ARPA Puglia;*
- e) *monitoraggio ante-operam delle biocenosi esistenti sia nell'area interessata direttamente dallo scavo di transizione che nell'area limitrofa ad esso (tipologia delle biocenosi esistenti, estensione e densità, stato di salute); le modalità e i tempi di monitoraggio dovranno essere definite ed eseguite in accordo con ISPRA e ARPA Puglia; per quanto riguarda la potenziale interferenza con le praterie di Posidonia e Cymodocea nodosa, oltre a fornire ulteriori dettagli sull'estensione della sedimentazione, dovranno essere definiti il limite temporale di sedimentazione e i valori limite di concentrazione dei solidi sospesi (fanghi bentonitici e sedimenti dragati) oltre il quale il grado di sofferenza delle praterie sia tale da compromettere il suo stato di salute.*

In base agli esiti dello studio, dovrà essere applicato, in accordo con ISPRA e ARPA Puglia, un Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO) con l'indicazione analitica delle singole attività (periodo di realizzazione e durata, modalità esecutive, localizzazione delle aree di lavorazione, mezzi coinvolti) e degli accorgimenti e dispositivi previsti per il contenimento, spaziale e temporale, della dispersione e deposizione dei fanghi bentonitici e del materiale dragato. Il Sistema di Gestione Ambientale dovrà fare parte integrante dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori”.

VISTO il Parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 1973 del 29.01.2016, che aggiorna/integra il precedente parere 1942 del 18.12.2015, relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - secondo cui la prescrizione A.5) dovrà essere ottemperata all’interno della “Fase 1b” relativa alla “Realizzazione del micro tunnel (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta)”;

VISTO il provvedimento di esclusione dalla VIA n. 000016 del 09.03.2018 relativo al “Progetto di realizzazione del microtunnel all’approdo del metanodotto TAP nel Comune di Melendugno”, presentata in ottemperanza alla prescrizione A.5), primo capoverso, del DM 0000223 dell’11.09.2014 come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015;

PRESO ATTO che con la nota prot LT-TAPIT-ITSK-00444 del 07.08.2015, la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia ha trasmesso ad ISPRA e ARPA Puglia documentazione afferente alle prescrizioni A.4 e A.5. In particolare per la prescrizione A.5 è stata trasmessa documentazione relativa ai rilievi e monitoraggi *ante operam* di cui ai commi d) ed e);

VISTA la nota di ISPRA prot. 59432 del 30.12.2015, con la quale viene trasmessa la Relazione Tecnica predisposta congiuntamente da ARPA Puglia ed ISPRA, a seguito dell’esame della documentazione acquisita afferente alle prescrizioni A.4 e A.5;

VISTA la nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00767 del 27.04.2016, con cui la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, sulla base delle osservazioni contenute nella succitata relazione congiunta ISPRA/ARPA Puglia, ha trasmesso documentazione per comunicare le attività funzionali e pededeutiche alla realizzazione dello studio di dispersione richiesto dalla prescrizione A.5;

VISTA la nota di ISPRA prot. 46692 del 15.07.2016, con la quale sono state trasmesse le Relazioni Tecniche predisposte congiuntamente con ARPA Puglia relativamente alle prescrizioni A4 e A.5 sulla base della documentazione integrativa prodotta dal Proponente con nota succitata nota prot. LT-TAPIT-ITSK-00767 del 27/04/2016;

VISTA la nota prot. LT-TAPIT-ITG-00292 del 14.10.2016, con cui la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, ha risposto alle osservazioni del suddetto documento ISPRA/ARPA del 15.07.2016;

VISTA la nota LT-TAPIT-ITG-00337 del 17.02.2017 con cui la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia ha fornito la complessiva documentazione attinente le prescrizioni riconducibili alla “fase 1.b” di realizzazione dell’opera comprensiva della documentazione inerente la prescrizione A.5 illustrativa e ricognitiva del complesso delle informazioni già fornite sull’argomento;

VISTA la nota nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00487 del 31.01.2018 con cui la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia, ha trasmesso studi ed approfondimenti relativamente alla prescrizione A.5) con particolare riferimento allo svolgimento dei rilievi e dei monitoraggi richiesti alle lettere da a) ad e) dalla prescrizione medesima;

VISTE le note prot. LT-TAPIT-ITG-00358 del 14.04.2017, prot LT-TAPIT-ITG-00466 del 21.12.2017 con cui la Società Trans Adriatic Pipeline AG Italia ha trasmesso della documentazione inerente l'ultimo capoverso della prescrizione A.5 inerente "Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO)";

VISTE le relazioni del 13.11.2017 e 02.02.2018 predisposte da congiuntamente da ISPRA ed ARPA Puglia, a seguito dell'analisi della documentazione complessivamente fornita dalla Società relativamente al summenzionato "Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO)", trasmesse con note prot. 57557 del 20.11.2017 e prot. 2971 del 06.02.2018;

ACQUISITO relativamente a tale l'ultimo capoverso della prescrizione A.5 inerente "Sistema di Gestione Ambientale (EMAS/ISO)" il parere n. il parere n. 2679 del 16.03.2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 18 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

VISTA tutta la documentazione complessivamente pervenuta in merito alla prescrizione A.5) puntualmente citata nei pareri allegati al presente provvedimento, i pareri intervenuti e riconducibili alla medesima prescrizione, nonché il provvedimento di esclusione dalla VIA n. 000016 del 09.03.2018 inerente adempimenti procedurali nella stessa prescrizione indicati;

ACQUISITO il parere n. 2703 del 06.04.2018 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, costituito da n. 27 pagine, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

l'ottemperanza alla prescrizione A.5) del DM n.223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n.72 del 16/04/2015.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)